

N.2 - maggio 2020

STANZE APERTE

Una rubrica di educazione alla resilienza



Tre spazi accoglienti per studenti, genitori ed insegnanti
in cui entrare e curiosare...

un'iniziativa promossa dal progetto
ITALIAEDUCANTE

ECOSISTEMI INNOVATIVI DI RESILIENZA EDUCATIVA



ItaliaEducatore è un progetto selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito
del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**

STANZE APERTE

UNA RUBRICA DI EDUCAZIONE ALLA RESILIENZA

Numero 1 - Aprile 2020

INDICE

→ attenzione ←

● LA STANZA DELLA PSICOLOGIA

- La gestione delle emozioni correlate alla pandemia Co-Vid 19
- Il metodo di studio. Imparare ad imparare

Ogni articolo è consigliato ad un pubblico specifico. In rubrica troverete articoli per:

*****RAGAZZI/E:** riflessioni, attività e letture adatte a studenti/studentesse

● LA STANZA DELLA CREATIVITA'

- Dal mondo della Nona Arte
- Six characters challenge

*****INSEGNANTI:** riflessioni, attività e letture adatte a insegnanti e/o a insegnanti con alunni

● LA STANZA DELLE PROPOSTE

- Twitch TV Covicare
- Mamamò e l'educazione digitale
- Dal web: letture e attività consigliate
- Info utili

*****GENITORI:** riflessioni, attività e letture adatte a genitori

*****FAMIGLIE:** riflessioni, attività e letture adatte a genitori e figli insieme



STANZE APERTE

UNA RUBRICA DI EDUCAZIONE ALLA RESILIENZA

Numero 1 - Aprile 2020

DOPO OLTRE DUE MESI DI DIDATTICA A DISTANZA, QUALI RIFLESSIONI SONO POSSIBILI?

La pandemia ha catapultato studenti, studentesse e insegnanti in una scuola virtuale fatta di videochiamate, archiviazione, a volte bulimica e sterile di materiale in Drive, lezioni e spazi agiti sulla piattaforma on line Classroom ma composta anche di solitudine, carenza/assenza di affetti e di preziose routine.

Gli studenti e le studentesse si sono ritrovati/e a dover fare a meno di un contesto che, per quanto complesso e intrinseco di contraddizioni, è luogo di relazioni. Gli scambi di parole prima di entrare in classe, le chiacchiere al bar o nei corridoi, i messaggi su Whatsapp fra le lezioni, gli appuntamenti in bagno... tutti momenti che costituivano una routine confortante per molti di loro e che potevano diventare espedienti e rifugi per risollevarsi quando le situazioni della vita *fuori* erano fragili.

Allo stesso tempo, gli insegnanti e le insegnanti, hanno dovuto rinnovarsi, riscoprire nuove risorse, e formarsi su strumenti, metodi e strategie didattiche che, in alcuni casi, non hanno fatto altro che riproporre un sistema di apprendimento già messo in discussione da anni dove l'insegnante è colui che fornisce dei contenuti e lo studente è colui che esegue compiti e riproduce informazioni. A ciò si sono aggiunte le nuove dinamiche di relazione fra studenti e fra studente/insegnante. Durante le lezioni online, spesso, docenti di medie e superiori si sono trovati di fronte a resistenze e dinamiche escludenti inedite o già esistenti fra i banchi di scuola, ora riproposte sotto forme diverse: un insieme di telecamere spente e di microfoni attivati solo

su richiesta, una partecipazione a singhiozzo da parte di qualcuno, microfoni *mutati* da altri/e compagni/e, documenti Drive eliminati per dispetto, comportamenti scorretti verso i pari, come fare la spia per sottolineare chi sta copiando a videocamera spenta quando in realtà è funzionante.

Dunque, quali strumenti possiamo recuperare per fronteggiare tutto ciò?

Gli studenti e le studentesse con cui ho avuto modo di parlare, mi hanno detto che la cosa di cui sentono maggiormente la mancanza è la routine del mondo "scuola", fatta di tragitti che iniziano già in strada o sul pullman, di confessioni al bar, di scambi di nozioni, bigliettini, segreti e sguardi tra i banchi. E' quindi l'assenza di un contesto relazionale che oggi manca maggiormente e che è, allo stesso tempo, il motore che li motiva all'apprendimento. Adesso, chiusi nelle stanze da soli di fronte ad un pc o un telefono (questo per i più fortunati, mentre per alcuni parliamo di bagni o sale affollate da altri famigliari), il gruppo classe non c'è, i corpi che comunicano le sfumature emotive delle giornate non ci sono, le ore scorrono più lente, il contatto visivo è mediato da uno schermo e la motivazione allo studio diminuisce.

E' importante, allora, ricordarsi di come la scuola sia un contesto di relazione e di come questa relazione possa essere posta, di nuovo, per quanto possibile, come centrale all'interno delle videolezioni ed in senso allargato anche nelle riflessioni sulla scuola che questo terremoto sta innescando. Magari iniziamo chiedendo di accendere le videocamere anche solo per un saluto iniziale, cerchiamo strategie e coinvolgiamo i ragazzi nel ricreare un po' di quella quotidianità che adesso tanto manca.

Marta Rohani

Psicologa equipe educativa ItaliaEducente

LA STANZA DELLA PSICOLOGIA

Consigli per stare bene con noi stessi e con gli altri

LA GESTIONE DELLE EMOZIONI CORRELATE ALLA PANDEMIA

CO-VID 19.

a cura di Mara Boni



LETTURA CONSIGLIATA A GENITORI E INSEGNANTI

La pandemia del COVID-19 e le misure adottate per il suo contrasto hanno avuto un impatto sul benessere psicologico di tutti. Mai come adesso, emozioni come l'angoscia, la paura, l'ansia sono state così presenti in ognuno di noi: stati d'animo che viviamo collettivamente, ma anche e soprattutto singolarmente. Il rischio è che emozioni così ingombranti finiscano per pregiudicare la nostra capacità di giudizio e di adattamento, portandoci a sviluppare problemi psicologici che possono manifestare i loro sintomi non necessariamente adesso, nel bel mezzo della bufera, ma anche a distanza di tempo. Per questo motivo è bene prenderci cura della nostra salute psichica fin da ora, imparando a gestire nel miglior modo possibile questo periodo di limitazioni e le paure che comprensibilmente albergano dentro ognuno di noi.

Ecco ALCUNE INDICAZIONI pratiche tratte da *Psico Logica*, da *Officine Psicologiche* del MazzuTeam® e provenienti dalla letteratura scientifica, per aiutarci a gestire i nostri stati emotivi (per approfondire vedi: *Insitute for Disaster Mental Health, State University of New York*).

* RICONOSCERE LA COMPLESSITA' DEL MOMENTO *

Il momento storico che stiamo vivendo ha un impatto sulla salute psicologica di tutti

noi. A seconda delle caratteristiche esistenziali, le persone possono provare livelli di stress secondo un continuum da molto lieve ad estremo. Inoltre le caratteristiche dell'epidemia possono evocare sentimenti di incertezza e insicurezza su di sé, sugli altri e sul futuro.

* IN QUESTE CIRCOSTANZE, SPERIMENTARE SENTIMENTI DI ANSIA È VALIDO E SENSATO *

Non esistono emozioni negative né positive, a fare la differenza è il nostro modo di gestirle e che siano congruenti con la situazione che viviamo. Riconoscere di provare sentimenti come ansia e tristezza è il primo passo per poterle gestire in modo più efficace. È perfettamente comprensibile avere paura durante una pandemia, anzi è sano e persino adattivo. La paura va ascoltata, come si ascolta un messaggero per prendere decisioni migliori.

* IDENTIFICA LE TUE PREOCCUPAZIONI *

Il modo migliore è prendere carta e penna e mettere per iscritto le tue paure. In questo modo potrai meglio gestirle, perché convertendo le paure in parole le obbligherai a parlare il linguaggio della logica, ovvero passeranno dall'emisfero destro del cervello (quello emotivo) all'emisfero sinistro (logico matematico). E ciò ti porterà a compiere scelte più assennate senza essere sopraffatto dalla paura. Scrivi una lista dei pensieri che si associano all'ansia.

* ESAMINA LE TUE PREOCCUPAZIONI: QUANTO E' PROBABILE CHE LA CONSEGUENZA TEMUTA POSSA ACCADERE? *

Discriminare tra eventi poco probabili o molto probabili, permette di dedicare le giuste risorse alla soluzione dei problemi. Cancella dalla lista di preoccupazioni gli eventi meno probabili (consultando anche fonti attendibili su alcuni quesiti!). Un

LA STANZA DELLA PSICOLOGIA

Consigli per stare bene con noi stessi e con gli altri

accurato esame di realtà consiste nel non sottovalutare la situazione, ma allo stesso tempo nel non catastrofizzare. Non sottovalutare: dobbiamo prendere atto che c'è una pandemia in corso, con un virus che ha una grandissima capacità di contagio. Pertanto adottare misure restrittive serve a non esporci a questo pericolo. Non catastrofizzare: non è la prima pandemia che si abbatte sulla terra (in passato abbiamo fatto i conti con la spagnola e la peste nera, molto più letali), ma è la prima pandemia che possiamo affrontare con una medicina molto avanzata, con mezzi di informazione mai visti prima e con una cooperazione internazionale.

* ESAMINA LE TUE PREOCCUPAZIONI: SONO EVENTI CONTROLLABILI O FUORI DAL TUO CONTROLLO? *

Scrivi sulla lista delle preoccupazioni quanto controllo pensi di avere sull'evento temuto, indicandolo su una scala da 0 a 10. Cosa è al di sopra del mio controllo e cosa è al di sotto del mio controllo? Ad esempio personalmente non posso prendere provvedimenti su scala nazionale per contrastare la pandemia, non posso fermare la pandemia con uno schiocco di dita, non posso occuparmi degli effetti macroeconomici che la pandemia avrà nel mondo. Cosa è al di sotto del mio controllo? Personalmente posso contrastare la diffusione del virus nelle persone con cui sono in contatto, osservando tutte le norme sanitarie e le regole di comportamento consigliate.

* PREPARA UNA LISTA D' AZIONE *

Ad esempio in questo momento non posso controllare quando le scuole riapriranno con certezza, ma posso fare un piano su come gestire questo periodo di transizione e quali risorse alternative attivare nel frattempo. Stabilito un accurato esame di realtà è utile individuare il proprio range d'azione. In

una situazione così complicata e inedita per tutti noi, è facile perdere l'orientamento e smarrirsi. Il rischio è di compiere azioni



del tutto inutili e di combattere pericoli inesistenti, abbassando invece la guardia verso le cose che davvero contano.

* ACCETTA QUELLO CHE NON E' POSSIBILE CAMBIARE: PRENDITI CURA DELLE TUE EMOZIONI *

Indirizza le tue energie verso le cose che sono sotto il tuo controllo e lascia il resto. Non si può prevedere quando le limitazioni cesseranno, tuttavia possiamo individuare delle strategie per gestire le emozioni più disturbanti, ad esempio a casa posso gestire il mio tempo in modo piacevole e produttivo, occupandomi e non preoccupandomi, posso prendermi cura della mia integrità psicologica e del mio umore e nel caso non ci riuscissi da solo/a, posso chiedere aiuto.

LA STANZA DELLA PSICOLOGIA

Consigli per stare bene con noi stessi e con gli altri

IL METODO DI STUDIO. IMPARARE AD IMPARARE

a cura di
Mara Boni



LETTURA CONSIGLIATA A TUTTI

Per “metodo di studio” si intende la maniera in cui si organizzano i compiti e il modo in cui si memorizzano le nozioni durante gli apprendimenti. Non esiste un metodo di studio universale che vale per tutti, ognuno di noi ha un diverso modo di recepire e di organizzarsi. Dobbiamo infatti partire da questo presupposto: ciascuno ha un metodo diverso di apprendere e soprattutto tempi diversi, per cui, non vi scoraggiate facendo confronti con i compagni di classe. E' molto importante capire il tipo di apprendimento più adatto a voi e qual è il metodo più efficace per memorizzare i concetti e scegliere quello che più vi si addice.

Il presente contributo è stato creato con l'obiettivo di aiutare gli studenti nell'individuare le strategie più efficaci e personalizzate per lo studio ed ottimizzare il proprio percorso scolastico e formativo.

Buona lettura!

* COME TROVARE UN METODO DI STUDIO:

LE TIPOLOGIE *

Vediamo innanzitutto quali sono i tipi di metodo di studio, come applicarli e a chi sono più adatti.

Metodo di studio classico: LEGGERE E RIPETERE. Si tratta del modo di studiare classico, adatto alle persone che hanno bisogno del libro per sentirsi sicure e quindi per imparare meglio. Leggete un paio di volte il paragrafo da studiare, sottolineate e provate a ripetere finché non avrete memorizzato tutti i concetti. Andate avanti e, una volta terminati i paragrafi ripetete tutto dall'inizio, finché non siete tranquilli. A scuola ascoltiamo l'insegnante mentre spiega, ma allo stesso tempo seguiamo il libro e sottolineiamo ciò che sentiamo. Se ci accorgiamo che sul libro non c'è ciò che dice l'insegnante, appuntiamolo a lato, così da integrare ed avere tutto sotto mano nel momento in cui andremo a studiare. A casa dunque, riprendiamo le pagine da studiare, leggiamo paragrafo per paragrafo cercando di recepire il più possibile da una prima lettura e, soprattutto, cerchiamo di capire ciò che stiamo leggendo: imparare a memoria non serve a nulla, bisogna usare la logica! Dunque ripetiamo e continuiamo finché non siamo sicuri di ricordare tutto.

A volte il semplice metodo di studio “leggi e ripeti” si rivela insufficiente per assimilare tutti i contenuti da studiare. Per questo ogni studente, nel corso della sua carriera scolastica, dovrebbe affinare la propria tecnica che, se funzionante, dovrebbe valorizzare i punti forti della propria tipologia di memoria.

STUDIARE CON SCHEMI. Questo metodo è consigliabile per chi ha una mente e una

LA STANZA DELLA PSICOLOGIA

Consigli per stare bene con noi stessi e con gli altri

memoria più schematica, e che riesce quindi a ricordare meglio uno schema piuttosto che una pagina del libro. Come procedere? A scuola, mentre l'insegnante spiega, prendiamo appunti in modo schematico, collegando i concetti attraverso frecce e parole chiave. Tornati a casa, leggiamo innanzitutto il libro, perché è possibile che ci sia sfuggito qualcosa. Integriamo quindi lo schema e ripetiamo: memorizzando i concetti chiave riusciremo a ricordare tutto nell'ordine giusto.

STUDIARE CON I RIASSUNTI. Questo terzo metodo è indicato per coloro che riescono a memorizzare meglio attraverso la scrittura piuttosto che con la lettura. Come fare? A scuola prendiamo appunti mentre l'insegnante spiega, magari utilizzando un block notes. A casa invece, leggiamo prima il libro e poi gli appunti, e su un quaderno integriamo libro e appunti presi in classe. Poi rileggiamo, evidenziamo le parole principali e ripetiamo.

MEMORIZZARE CON LA LETTURA. Pochi eletti riescono ad adottare questo metodo di studio: si tratta di leggere il libro, ripetendo non a voce alta tutto il discorso, ma i concetti in sequenza e a mente. A scuola si può procedere sia ascoltando solo l'insegnante, sia prendendo appunti e sia seguendo e sottolineando il libro. A casa invece basta leggere e sottolineare, dare un secondo sguardo al testo e poi ripetere brevemente la sequenza dei concetti, senza fare un discorso ad alta voce.

METODO DI STUDIO CON REGISTRAZIONE VOCALE. C'è chi invece ha una memoria uditiva più sviluppata, per cui memorizza meglio ascoltando piuttosto che leggendo. Se la tua è una memoria uditiva prova a ripetere registrando la tua voce, ti basterà

riascoltare la lezione più volte per memorizzarla meglio.

*****IL CONSIGLIO:** ovviamente, non è possibile applicare sempre lo stesso metodo di studio in tutte le materie, in particolare per alcune parti di ciascuna disciplina, che richiedono un metodo diverso. Ad esempio per memorizzare le formule e le dimostrazioni di matematica, è opportuno scrivere finché viene tutto memorizzato bene, utilizzando sempre la logica nei diversi passaggi, altrimenti dimenticheremo subito ciò che abbiamo imparato. Per gli esercizi scritti: che si tratti di matematica, inglese o altre materie è consigliabile svolgere gli esercizi per casa prima di fare tutto il resto, aiutandoci con il libro di testo per riguardare eventuali regole, eccezioni e procedimenti.



***** GLI ERRORI DA NON FARE *****

5 errori tipici che potrebbero farti disperdere energie nello studio. Ecco cosa evitare:

PRIMO ERRORE: MUOVERSI ALL'ULTIMO MINUTO.

Il primo tragico errore è quello di cominciare a studiare proprio poco prima di un'interrogazione: il miglior approccio allo studio prevede infatti di fare proprio il contrario, affrontando volta per volta il materiale e ponendo così le basi di un ripasso abbastanza tranquillo in vista della prova. Studiare volta per volta vi aiuterà a sentire meno la fatica, a immagazzinare meglio le

LA STANZA DELLA PSICOLOGIA

Consigli per stare bene con noi stessi e con gli altri

informazioni e, non da ultimo, a ritagliarvi dei momenti per svagarvi.

SECONDO ERRORE: NON CONSIDERARE LE PROPRIE ATTITUDINI. Ci sono persone che si trovano meglio con le mappe concettuali, altre che imparano stendendo lunghi riassunti e "reinterpreta" il testo, così come ci sono quelli per i quali è sufficiente segnare qualche parola chiave direttamente sul testo: il punto è che non siamo tutti uguali quindi vanno provati vari metodi prima di trovare quello giusto.

TERZO ERRORE: STUDIARE LE VIRGOLE E/O STUDIARE A PAPPAGALLO. È importante ricordare che quello che conta non è ricordare tutte le parole usate nel testo quanto piuttosto i concetti espressi e i collegamenti presenti tra questi: concentrarsi sul ripetere a memoria la lezione così com'è scritta è il modo migliore per dimenticarla immediatamente e per andare nel pallone quando l'insegnante vi fa una domanda un po' fuori dagli schemi.

QUARTO ERRORE: COMINCIARE A STUDIARE GIÀ DISTRATTI. Studiare è faticoso e potete non averne voglia, è legittimo. Se però cominciate a studiare pensando già a quante pagine vi mancano o al messaggio che non si decide ad arrivare sul vostro cellulare non durerete a lungo e il tempo che riuscirete a passare sui libri sarà un vero tormento. Sfruttate la concentrazione che lo studio vi richiede per allontanate i pensieri che vi preoccupano: il tempo correrà e alla fine, chissà, quel benedetto messaggio sarà arrivato sul cellulare che avete lasciato spento, o silenzioso in un'altra stanza. Un errore comune inoltre è quello di non dormire per studiare: numerose ricerche infatti dimostrano che durante il sonno il nostro cervello riorganizza le informazioni

immagazzinate, permettendo la creazione di quei collegamenti che ci permettono di ricordare quanto appreso. Un cervello stanco perché non dorme o perché viene mantenuto sveglio tramite una serie di sostanze eccitanti fornisce prestazioni che nel migliore dei casi sono mediocri e non permette un apprendimento utile.

QUINTO ERRORE: NON FARE PAUSE. Studiare per ore senza fare pause è una cosa che tutti abbiamo dovuto fare almeno una volta nella vita e ci sono occasioni in cui è impossibile fare altrimenti, ma generalmente questo metodo è terribilmente faticoso e poco proficuo: prevedere piccole pause ogni 30-40 minuti vi aiuta a lasciar sedimentare quanto studiato, a patto che in quei quindici minuti stiate lontani da schermi e cellulare. Preparatevi uno spuntino o rifatevi il letto e poi rimettevi al lavoro: il cambiamento di registro di questo quarto d'ora d'aria permette al "sistema" di resettarsi e ripartire.

***Sul prossimo numero della Rubrica troverete altri suggerimenti sull'argomento "metodo di studio"; in particolare l'articolo riguarderà "Come studiare efficacemente: suggerimenti e consigli".

LA STANZA DELLA CREATIVITA'

Uno spazio per inventarsi e sperimentare.

Un luogo per disegnare, fare fumetti, scrivere e scoprire storie.



Fumettisti e fumettiste continuano a tenerci compagnia con i loro lavori a tema epidemia Co-Vid 19 e, attraverso una chiave ironica, divertita e spesso profonda, trattano molti degli argomenti collegati direttamente o indirettamente alle questioni sociali e politiche e ai cambiamenti che stiamo vivendo.

*** Continuate a seguire le strisce di **Leo Ortolani** sulla sua pag. FB.

ATTIVITA' CONSIGLIATE A RAGAZZI/E

Se sei un appassionato di fumetti o se l'argomento ti stuzzica e ti incuriosisce, continuano consigli e suggerimenti di attività per iniziare a prendere confidenza con questa Arte!

- 1 -

ALLENAMENTO DI DISEGNO!

Il linguaggio del fumetto ha regole e codici unici. Dopo aver imparato a utilizzare le inquadrature all'interno di una storia (vi ricordate? L'articolo è apparso sulla rubrica n.1 - Aprile 2020), proviamo a scoprire qualche segreto per rendere le nostre tavole dinamiche e mai noiose.

Cerchiamo di capire come utilizzare le quinte!

Cliccate sul link seguente per il tutorial!

https://youtu.be/S-gMh_7AH-4

- 2 -

**DAL MONDO DEI FUMETTISTI
E DELLE FUMETTISTE:
I CONTRIBUTI PER RIDERE E RIFLETTERE...**



*** Con la fine del periodo della quarantena, **Zerocalcare** ha terminato la sua serie animata "Rebibbia Quarantine": una sorta di reportage del periodo di isolamento dal suo quartiere romano, Rebibbia appunto. Ecco il link con cui potete accedere all'ultimo episodio intitolato "Post Scriptum": <https://www.youtube.com/watch?v=WZKF5HG9aZQ>

*** All'anagrafe Marco Dambrosio, il fumettista, disegnatore e autore televisivo **Makkox** sforna un breve cartoon alla settimana. Ve ne suggeriamo alcuni degli ultimi mesi ai seguenti link:

- "Siate eroi, dentro"

<https://www.youtube.com/watch?v=HSLtZXWvNzY>

- "Dopo"

https://www.youtube.com/watch?v=v_bW_KuSnMo

- "Gli affetti degli altri"

LA STANZA DELLA CREATIVITA'

Uno spazio per inventarsi e sperimentare.
Un luogo per disegnare, fare fumetti, scrivere e scoprire storie.

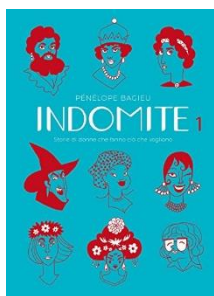
<https://www.youtube.com/watch?v=Eu4BTQXwc70>

*** Giulia Spagnulo, in arte Zuzu, giovanissima autrice è presente, dalla scorsa estate, su *Robinson*, settimanale culturale di *La Repubblica*, con la rubrica *Affari di Zuzu*. In questo periodo il tema delle sue tavole settimanali è l'emergenza sanitaria. Col suo stile essenziale e rarefatto, e il contrasto fra un tratto quasi infantile e una poetica decisamente adulta, Zuzu offre ai lettori una visione tutta interiore e molto personale di questo momento.

Clicca qui per vedere una sua vignetta:
<https://www.repubblica.it/robinson/2020/03/19/foto/affari-di-zuzu-chiusi-in-casa-251738576/1/#9>

- 3 -

CONSIGLI DI LETTURA (...A FUMETTI)



INDOMITE. STORIE DI DONNE CHE FANNO CIÒ CHE VOGLIONO.

di Penelope Bagieu
(Bau Publishing)

Dalla prima imperatrice della Cina alla ballerina statunitense Joséphine Baker. *Indomite. Storie di donne che fanno ciò che vogliono* raccoglie le storie di donne che hanno rotto il soffitto di cristallo e hanno raggiunto i loro obiettivi con la forza del loro coraggio e della loro personalità, nonostante la loro strada sia stata costellata di tragiche storie e di disperati amori.

Leggilo se ti piacciono: le storie che scavano nella Storia + uno stile di disegno raffinato.



ATTIVITA' CONSIGLIATA A RAGAZZI/E

Vuoi disegnare ma non sai cosa?

On line avrai visto circolare la "Six Characters Challenge". Si tratta di un gioco che ti permette di disegnare, con il tuo stile e le tue capacità, personaggi di fumetti, film, serie tv e libri.

Come funziona?

Posta sul tuo profilo Instagram o FB la scheda qui sotto. Chiedi ai tuoi amici di scrivere nei commenti i nomi dei loro personaggi preferiti provenienti da fumetti, film, serie tv e libri. I primi sei nomi saranno quelli che dovrai provare a disegnare.

Give me six characters to make fanart of!		

#SixFanarts

Accetti la sfida?

Ecco la scheda da condividere on line

LA STANZA DELLE PROPOSTE

Suggerimenti per letture, attività formative e ludiche.



PROPOSTA CONSIGLIATA A RAGAZZI/E

Twitch.tv è una piattaforma di livestreaming, lanciata nel 2011. La piattaforma consente principalmente lo streaming di videogiochi, ed è leader nelle trasmissioni di eventi e competizioni eSports.

In tempo di pandemia, la piattaforma ha attivato il canale TV streaming *CoviCare*. Il canale organizza 1 o 2 incontri a settimana invitando esperti di settori vari, per dialogare con i ragazzi dai 10 ai 16 anni che intervengono in tempo reale con riflessioni e domande sugli argomenti che orbitano attorno al Covid-19 ed alle nuove abitudini di vita che ci riguardano tutti.

Puoi trovare le registrazioni delle puntate precedenti sul sito del canale e allo stesso indirizzo trovi anche gli appuntamenti futuri: <https://www.twitch.tv/covicare>





PROPOSTA CONSIGLIATA A INSEGNANTI E GENITORI

Per tutti coloro che vogliono conoscere le App e i videogiochi che oggi hanno più successo nel mondo di preadolescenti e adolescenti consigliamo il sito www.mamamo.it

Il sito è gestito dall'associazione *Mamamò*, che promuove l'educazione digitale di adulti e ragazzi per creare maggiore consapevolezza nell'uso della rete, sviluppare la creatività digitale e promuovere contenuti digitali di qualità.

Si rivolge a genitori, educatori, imprese, enti pubblici e professionisti dei nuovi media, attraverso progetti dentro e fuori dalla rete.



Mamamò promuove in tutta Italia progetti di educazione e di cittadinanza digitale e iniziative rivolte alla diffusione del digitale di qualità per ragazzi e famiglie (ricerche, corsi di formazione per adulti, laboratori per ragazzi, eventi di divulgazione, progetti di responsabilità sociale).

LA STANZA DELLE PROPOSTE

Suggerimenti per letture, attività formative e ludiche.

L'associazione pubblica il portale **Mamamò.it**, il primo portale italiano dedicato alla promozione del digitale per bambini e all'educazione digitale di adulti e ragazzi.

Mamamò.it intende quindi proporsi come guida per genitori - ma anche insegnanti, bibliotecari, professionisti dell'editoria... - nell'universo complesso dei media digitali, attraverso recensioni di app, ebook, videogiochi, canali video, film e serie tv e notizie sulla media education, sulla scuola digitale e sulla tecnologia rivolta ai bambini. La sua redazione è composta da esperti e professionisti autorevoli nel campo della media education e della digital literacy. Alla creazione dei contenuti di *Mamamò* collaborano una serie di esperti provenienti da settori disciplinari diversi: psicologi, pedagogisti, insegnanti, bibliotecari, giornalisti esperti di contenuti per l'infanzia, nuovi media, cinema, tv e videogiochi.

Buona navigazione!



PROPOSTE PER TUTTI

*** *#ComeViteDistanti* ***

ATTIVITA' PER RAGAZZI

Nasce a scopo benefico il progetto collettivo proposto da **ARF!** l'annuale festival romano dedicato al mondo dei fumetti.

Si chiama **#ComeViteDistanti** e consiste in una serie di tavole realizzate ciascuna da un diverso artista che, messe in sequenza raccontano una storia unica, un viaggio visionario nel mondo del lockdown. Il fulcro è una misteriosa porta rossa che conduce il protagonista, un antieroe con la mascherina (diametralmente opposto agli eroi mascherati a cui siamo avvezzi), in una serie di case abitate dove, senza essere visto, diventa testimone di diverse quarantene "tipo", alcune decisamente comiche, altre tristi, altre ancora inquietanti e grottesche. Ogni nuova tavola di autrici e autori aggiunge un nuovo tassello alla vicenda e vengono pubblicate sul sito di **ARF!** al ritmo di una tavola al giorno.

Segui quotidianamente il progetto!

<https://www.arfestival.it/covid>

#ComeViteDistanti è preordinabile fin da ora e i proventi andranno a finanziare l'ospedale Spallanzani di Roma, in prima linea nella lotta al Covid-19.

*** DIDATTICA A DISTANZA E DSA:
UN BINOMIO COMPLESSO ***

LETTURA PER INSEGNANTI

Consigliamo la lettura dell'articolo apparso il 6 maggio sulla rivista on line dell'editore Erickson. L'articolo presenta le riflessioni di Andrea Mangone, Dottore di ricerca in psicologia dello sviluppo e dell'educazione e collaboratore dell'AID (Associazione Italiana Dislessia), sul complesso binomio: DAD e DSA.

<https://www.erickson.it/it/mondo-erickson/articoli/didattica-a-distanza-con-dsa-un-binomio-complesso/>

LA STANZA DELLE PROPOSTE

Suggerimenti per letture, attività formative e ludiche.

***** LA FASE 2 E GLI ADOLESCENTI: PAROLE CHIAVE, FIDUCIA, PATTO DI CORRESPONSABILITA' *****

LETTURA PER INSEGNANTI E GENITORI

Torna a farci compagnia lo psicologo e psicoterapeuta Alberto Pellai, molto attivo sui suoi canali social in questo momento di forte spaesamento generale. Proponiamo qui la lettura di una sua approfondita riflessione, mai polemica e sempre costruttiva, su *fase 2 e adolescenti*, fra divieti, desiderio di affetti, pulsioni e responsabilità.

https://www.facebook.com/permalink.php?story_fbid=2980575768685434&id=607285592681142&tn_K-R

***** EMOZIONI AL TEMPO DEL COVID-19 *****

EVENTO ON LINE PER INSEGNANTI E GENITORI

Lontani dai compagni e dagli insegnanti, senza i loro amici e le loro attività preferite, come stanno vivendo questa pandemia i nostri ragazzi? Con quali emozioni e stati d'animo? A questa e a tante altre domande risponderà la Prof.ssa Daniela Lucangeli che ci parlerà del tema "Emozioni al tempo del Covid-19" mercoledì 27 maggio 2020 alle ore 20.45.

Daniela Lucangeli è Professoressa Ordinaria di Psicologia dell'Educazione e dello Sviluppo presso l'Università di Padova. È membro di associazioni scientifiche nazionali e internazionali nell'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento, e presidente nazionale CNIS (Coordinamento Nazionale Insegnanti Specializzati).

È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche e didattiche e vanta altrettante collaborazioni con varie istituzioni scolastiche.

La sua principale area di ricerca sono i processi maturazionali del neurosviluppo con

particolare attenzione al rapporto tra apprendimento ed emozioni.

L'evento è gratuito e si svolgerà online.

Ecco il link con le info sull'evento
https://www.facebook.com/events/865280197324024/?acontext=%7B%22event_action_history%22%3A%7B%22mechanism%22%3A%22search_results%22%2C%22surface%22%3A%22search%22%7D%7D
ed il link a cui è possibile iscriversi https://us02web.zoom.us/webinar/register/WN_4NiAlksZTI0t39clxlzyQ

INFO UTILI



Vorresti un libro o un fumetto? Non sai come fare? Le librerie hanno riaperto le porte da diverse

settimane e inoltre, alcune di esse, continuano a consegnare direttamente a casa. Rimani informato tramite le loro pagine social su cui trovi orari di apertura, modalità di consegna ed interessanti consigli per le letture!

+

Segnaliamo con piacere che anche le biblioteche cittadine comunali e quelle di quartiere sono aperte al pubblico, al momento per i soli servizi di prestito e reso. Se hai bisogno di un libro controlla sul sito dell'OPAC Emilia Romagna <http://imago.sebina.it/SebinaOpacIMAGO/Opac> quale biblioteca più vicina a te ne è in possesso per il prestito!!!

LA STANZA DELLE PROPOSTE

Suggerimenti per letture, attività formative e ludiche.

Il secondo numero della rubrica *Stanze Aperte* finisce qui.

Speriamo di averti tenuto compagnia e di aver stimolato in te qualche idea o anche semplicemente qualche pensiero e riflessione!

GRAZIE DELL' ATTENZIONE!!!

Un' ultima cosa:

Per rendere la rubrica partecipata puoi diventarne protagonista!

Per contattarci o per partecipare alla redazione del prossimo numero inviando idee, proposte, consigli per attività, letture da proporre, articoli da te scritti o trovati sul web, ti lasciamo la nostra mail:

coordinamento.emilia@italiaeducante.org

Se ci darai il permesso, pubblicheremo il lavoro sui prossimi numeri!

LA CORNICE

La rubrica *Stanze Aperte* si inserisce all' interno del progetto *ItaliaEducante. Ecosistemi Innovativi di Resilienza Educativa*, attivo a partire dall' anno scolastico 2018/19 presso 7 scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Forlì-Cesena. *ItaliaEducante* crea e sostiene attività e percorsi per potenziare lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, per far emergere i talenti e le attitudini nascoste dei ragazzi e per favorirne l' inclusione e la partecipazione alla vita scolastica e della comunità a cui appartengono. *ItaliaEducante* lavora in rete con le scuole e gli insegnanti, con le agenzie educative del territorio e con le associazioni partner.

COLLABORAZIONI

Gli esperti e gli educatori di ItaliaEducante che hanno collaborato al numero 1 di *STANZE APERTE*.

Una rubrica di educazione alla resilienza sono:

Mara Boni - psicologa e psicoterapeuta

Stefania Pedrelli - formatrice ed educatrice

Marta Rohani - psicologa

Elisa Rocchi - scrittrice, creativa ed educatrice

Susanna Ricci - coordinatrice progetto IE ed educatrice



+



RIFERIMENTI PER RESTARE

AGGIORNATI SUL PROGETTO

PAGINA FB: ItaliaEducante

https://www.facebook.com/italiaeducante/?epa=SEARCH_BOX

INSTAGRAM: @ITALIAEDUCANTE

<https://www.instagram.com/italiaeducante/>

BLOG: <https://percorsiconibambini.it/italiaeducante/>

NEWSLETTER: per ricevere la newsletter iscriviti a questo link:

<http://eepurl.com/ghe6dj>



ItaliaEducante è un progetto selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**.